

Relazione del Revisore Unico dei Conti

al Rendiconto Consuntivo anno 2020

al Bilancio di Previsione anno 2021

Premessa

Gentili Colleghe, Egregi Colleghi,

il sottoscritto **Avv. Francesco Ribetti**, Revisore Unico dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone:

- dato atto di essere stato nominato dal Presidente del Tribunale di Pordenone, per il quadriennio 2019/2022, con le modalità previste dall'art. 31, c. 2, della legge 31 dicembre 2012 n° 247, nomina comunicata in data 27 Febbraio 2019 con nota prot. 549/2019 del 26 Febbraio 2019, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone;
- dato atto di aver ricevuto, in data 11 Giugno 2021, a mezzo posta elettronica certificata, i documenti adottati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone nel corso della seduta del giorno 10 Giugno 2021 con Delibera Consiliare n° 12/1, sottoscritti dal Presidente, dal Consigliere Tesoriere e dal Consigliere Segretario, e precisamente:

a. *il rendiconto consuntivo al 31.12.2020* completo dei seguenti allegati:

- Relazione del Tesoriere (obbligatoria, ex art. 5, n° 1, del Regolamento di Contabilità e di Tesoreria);
- Prospetto rappresentante le entrate ordinarie/straordinarie e Scuola Forense 2020 (Tabella 1a);
- Prospetto rappresentante le uscite ordinarie 2020 (Tabella 1b);
- Prospetto rappresentante le uscite straordinarie e Scuola Forense 2020 (Tabella 1c), con indicazione del risultato d'esercizio per l'attività istituzionale-anno 2020;
- Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio - Consuntivo dell'Ufficio copie 2020 (Tabella 2);
- Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio - Consuntivo dell'Organismo di Mediazione Forense 2020 (Tabella 3);
- Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio - Consuntivo dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento 2020 (Tabella 4);
- Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio -Consuntivo della Camera Arbitrale 2020 (Tabella 5);
- Paragrafo relativo al risultato complessivo delle attività commerciali dell'Ordine;
- Prospetto rappresentante in riepilogo il risultato complessivo della gestione dell'Ordine, con esposizione dell'avanzo finale al 31.12.2020 (Tabella 6);
- Tabella riepilogativa dei risultati di competenza economica delle attività commerciali 2020 (Tabella 7-a) e per l'attività Istituzionale 2020 (Tabella 7-b);
- Tabella del Patrimonio Commerciale al 31.12.2020 (Tabella 7-c) e Tabella Istituzionale al 31.12.2020 (Tabella 7-d);
- Paragrafo relativo alla situazione amministrativa generale con tabella riepilogativa della situazione amministrativa al 31.12.2020 (Tabella 8) dimostrativa dell'avanzo e consistenza di cassa rappresentante la situazione amministrativa generale al 31.12.2020;

b. *il bilancio di previsione per l'anno 2021* completo dei seguenti allegati

- Relazione del Tesoriere (obbligatoria, ex art. 5, n° 1, del Regolamento di Contabilità e di Tesoreria);
- Prospetto rappresentante il preventivo delle entrate ordinarie/straordinarie e Scuola Forense 2021 (Tabella 9-a);

- Prospetto rappresentante il preventivo delle uscite ordinarie 2021 (Tabella 9-b);
- Prospetto rappresentante il preventivo delle uscite straordinarie e Scuola Forense 2021 (Tabella 9-c), con indicazione del risultato d'esercizio per l'attività istituzionale preventivato per l'anno 2021;
- Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio preventivato per l'Ufficio copie – Preventivo 2021 (Tabella 10);
- Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio preventivato dell'Organismo di Mediazione Forense– Preventivo 2021 (Tabella 11);
- Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio preventivato dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento – Preventivo 2021 (Tabella 12);
- Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio della Camera Arbitrale – Preventivo 2021 (Tabella 13);
- Paragrafo rappresentante in riepilogo il risultato complessivo della gestione dell'Ordine, con tabella riepilogativa, con esposizione dell'avanzo di gestione finale preventivato al 31.12.2021 (Tabella 11, *recte* 14);
- visto il *Regolamento di contabilità e Tesoreria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone*, approvato con delibera del 16.12.2013 dal Consiglio dell'Ordine e, nello specifico:
 - l'art. 1, c. 1, il quale prevede che *"...il presente regolamento disciplina le procedure e le modalità in ordine alla formazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione, indicando un sistema di scritture contabili e di rilevazioni finalizzato a garantire il buon andamento dell'attività del Consiglio dell'Ordine, nel rispetto dei principi di veridicità, efficienza e trasparenza"*;
 - l'art. 2, c. 1, il quale prevede che *"...Alla contabilità dell'Ordine degli Avvocati non si applicano le disposizioni della legge 21 marzo 1958, n. 259, la legge 14 gennaio 1994, n. 20, la Legge 94/1997, la Legge 196/2009, il D. Lgs 91/2011 ed il D.L. 16/2012, convertito con modifiche nella L. 44/2012, né il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, ed ogni norma concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici"*;
 - l'art. 5, c. 2, il quale prevede che *"...Le voci di bilancio sono suddivise in categorie ed eventuali sottocategorie a seconda delle necessità della gestione"*;
 - l'art. 6 il quale prevede che *"...Lo schema di bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo sono depositati presso la Segreteria del Consiglio dell'Ordine almeno cinque giorni prima della convocazione dell'Assemblea degli iscritti che dovrà provvedere alla sua approvazione"*;
 - l'art. 7, c. 2, il quale prevede che *"...Il bilancio preventivo indica l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle spese che si prevede di effettuare nello stesso esercizio"*;
 - l'art. 7, c. 3, il quale prevede che *"...Il bilancio di previsione è formulato in termini di cassa, ha carattere indicativo ed è redatto in base a criteri di prudenza"*;
 - l'art. 8, c. 1, il quale prevede che *"...Il rendiconto comprende l'esposizione della gestione delle entrate e delle uscite"*;
 - l'art. 8, c. 2, il quale prevede che *"...Il rendiconto deve altresì indicare le disponibilità finanziarie al 31 dicembre di ogni anno, con indicazione del saldo iniziale di cassa e di banca, con la somma delle entrate e delle uscite nel periodo ed il saldo di fine esercizio"*;
- visto che tale *Regolamento di contabilità e Tesoreria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone* nulla dispone con specifico riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- viste pertanto:
 - a. l'espressa esclusione dell'ambito di applicabilità delle normative richiamate dall'art. 2, c. 1, del Regolamento, nonché di *"...ogni norma concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici"*;

b. le disposizioni della legge professionale che regolano i compiti dell'Organo di Revisione contenute nell'art. 31, c. 4, della legge 31 dicembre 2012 n° 247, norma che stabilisce che l'Organo di Revisione verifica “... *la regolarità della gestione patrimoniale riferendo annualmente in sede di approvazione del bilancio*”;

- preso atto della pianta organica del personale, contenente la consistenza del personale in servizio presso l'Ordine alla data del 31.12.2020 e le previsioni per l'anno 2021;
- visto il parere espresso dal Consigliere Tesoriere dell'Ordine, nel corso dei periodici confronti con lo scrivente Revisore, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, così come iscritte nel bilancio di previsione annuale 2021 sulla base del trend storico e degli eventi previsti per il medesimo anno, oltre che degli accadimenti straordinari venuti ad esistenza sin dagli ultimi mesi dell'anno precedente e di quello in corso, e dei loro riflessi sull'attività, anche dell'Ordine;
- vista:
 - a. la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati n° 10/17 del 20.05.2021 di convocazione dell'Assemblea Ordinaria di approvazione;
 - b. la convocazione dell'Assemblea trasmessa agli iscritti, a mezzo pec, in data 17.06.2021;
- ricordato il D.M. Giustizia del 13.07.2016 n° 156 il cui art. 4 “*Assemblea per l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo*”, dispone testualmente: “ *1. Entro il 30 aprile di ogni anno è convocata l'assemblea ordinaria ai fini dell'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente e del bilancio preventivo accompagnato dalla relazione del collegio dei revisori o del revisore unico*”;
- ritenute tuttavia condivisibili e giustificatrici le motivazioni addotte dal Consigliere Tesoriere, che hanno richiesto un termine maggiore di quello di cui sopra;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere:

- il proprio giudizio sul rendiconto consuntivo dell'anno 2020;
- il proprio giudizio di coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni del bilancio preventivo 2021;

come richiesto dalla normativa sopra richiamata.

Rendiconto Consuntivo anno 2020

Il rendiconto consuntivo per l'anno 2020 (situazione al 31 dicembre 2020) è stato redatto in uno con la Relazione del Tesoriere, e trasmesso allo scrivente Revisore Unico, che ha proceduto alla verifica dei risultati finanziari della gestione e del risultato di amministrazione, nonché all'analisi della situazione patrimoniale.

L'analisi è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ordine e con il suo assetto organizzativo, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel rendiconto, nonché della valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Nell'ambito dell'attività di controllo, lo scrivente ha eseguito i seguenti riscontri:

- nel corso dell'esercizio, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- la verifica della corretta liquidazione dei versamenti iva mensili;
- la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti.

Al fine di rendere maggiormente agevole la lettura dei prospetti di bilancio, si segnala che nel Rendiconto Consuntivo anno 2020 la complessiva attività dell'Ordine risulta distinta in:

- a. attività istituzionale e Scuola Forense;
- b. attività dell'Ufficio copie;
- c. attività dell'Organismo di Mediazione Forense (OMF);
- d. attività dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCCS);
- e. camera arbitrale.

Dall'esame del rendiconto consuntivo 2020 emerge che **l'attività istituzionale e Scuola Forense** dell'Ordine abbia registrato i seguenti risultati:

- le **ENTRATE** ammontano a complessivi **€ 262.548,01** così composte:
 - *entrate ordinarie* per € 225.910,79
 - *entrate straordinarie* per € 23.712,22
 - *entrate Scuola Forense* per € 12.925,00
- le **USCITE** ammontano a complessivi **€ 246.590,06** così composte:
 - *uscite ordinarie* per € 194.635,12
 - *uscite straordinarie* per € 19.008,47
 - *uscite scuola forense* per € 32.946,47

Tale andamento di entrate/uscite ha comportato un **risultato di gestione per l'anno 2020, per l'attività istituzionale e Scuola Forense, positivo per € 15.957,95.**

Passando all'esame della gestione commerciale dell'Ordine [comprendente Ufficio copie, OMF, OCCS (Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento) e Camera Arbitrale], essa registra, nel complesso, un **risultato negativo per totali (-) € 17.222,13** e nello specifico:

- *Ufficio Copie*
 - a. le **ENTRATE** ammontano a complessivi **€ 2.410,88**
 - b. le **USCITE** ammontano a complessivi **€ 9.016,07**
 - Con un risultato negativo di cassa di **(-) € 6.605,19**
- *Organismo di Mediazione (OMF)*
 - a. le **ENTRATE** ammontano a complessivi **€ 152.229,88**
 - b. le **USCITE** ammontano a complessivi **€ 161.377,78**
 - Con un risultato positivo di cassa di **(-) € 9.147,90**
- *Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCCS)*
 - a. le **ENTRATE** ammontano a complessivi **€ 85.613,37**
 - b. le **USCITE** ammontano a complessivi **€ 86.682,84**
 - Con un risultato negativo di cassa di **(-) € 1.069,47**

- *Camera Arbitrale*
 - a. le **ENTRATE** ammontano a complessivi € **0,00**
 - b. le **USCITE** ammontano a complessivi € **399,57**
 - Con un risultato negativo di cassa di (-) € **399,57**

Pertanto la complessiva gestione commerciale dell'Ordine, tenuto anche conto –ed anzi, influenzata pesantemente- del saldo della gestione residui (- 67.543,15), ha generato un risultato negativo per - € 17.222,13: il risultato di cassa positivo, infatti, per € 50.321,02 va infatti coniugato con il saldo della gestione residui, negativo per € 67.543,15 che, pertanto, riduce tale risultato per condurlo ad un risultato di gestione, in termini assoluti, negativo per - € 17.222,13.

Con riferimento all'Ufficio Copie va segnalato come continui il trend di riduzione rispetto ai valori degli anni precedenti: a fronte di un dato stimato a preventivo di € 9.781,85 si sono ottenuti ricavi specifici per € 2.410,88; tale riduzione è ascrivibile all'entrata, sempre più a regime, del Processo Civile Telematico ed, in generale, alla sempre maggior digitalizzazione dell'attività.

Il risultato dell'attività dell'Organismo di Mediazione Forense (OMF), positivo in termini di cassa (€ 40.129,36) viene pesantemente condizionato dal saldo della gestione residui (- €49.277,26) che giunge ad annullarlo ed, anzi, lo conduce in negativo per € 9.147,90; la flessione pare potersi attribuire al rallentamento dell'attività dovuta alla pandemia in atto nell'anno 2020, condizione che parrebbe superata nel corrente anno 2021.

Il risultato dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCCS), registra un risultato negativo anche in questa annualità, seppur inferiore rispetto a quello dell'anno precedente ed influenzato dalla gestione residui: infatti il valore positivo registrato in termini di cassa (€ 16.796,85), aggiornato con il saldo della gestione residui (- € 17.866,32) porta ad un valore complessivo negativo per - € 1.069,47 (comunque sensibilmente inferiore al risultato negativo registrato al termine dell'esercizio precedente, di - € 9.150,65).

Al riguardo, pur prendendo atto del trend che pare in miglioramento, si rinnova l'invito ad operare una riflessione circa correttivi che consentano di giungere ad un risultato positivo di tale attività commerciale.

L'attività della Camera Arbitrale, anche nell'anno 2020, è stata praticamente nulla.

Il risultato complessivo della gestione rappresenta la sommatoria dei risultati registrati dalla complessiva gestione dell'Ordine in entrambe le macroaree di attività; le tabelle presenti nel documento di Bilancio illustrano il raccordo tra il Consuntivo redatto con il principio di cassa (finanziario) ed il Bilancio elaborato secondo il criterio della competenza (economica) e permettono di avere una visione più precisa dell'attività dell'Ordine.

Partendo dal risultato d'esercizio -ottenuto secondo il criterio di cassa- sono state apportate le variazioni (in aumento o in diminuzione) attinenti le poste di ricavo e di costo di competenza dell'esercizio, conducendo così ad un risultato:

- negativo per l'Ufficio Copie, pari a - € 6.863,94: va tuttavia precisato che, per tale "attività", v'è la riattribuzione del costo del personale all'Ufficio Copie da parte dell'attività istituzionale;
- negativo per l'Organismo di Mediazione Forense, pari a - € 20.004,08;
- positivo dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, per € 4.732,34: con riferimento a tale attività, va tuttavia ribadito il meccanismo di calcolo dei compensi ai gestori (differente rispetto a quello per i mediatori dell'OMF);
- negativo (- € 399,57) per la Camera Arbitrale.

Il risultato complessivo dell'attività commerciale dell'Ordine per l'anno 2020, come sopra composto, è quindi ulteriormente negativo, pari ad - € 22.535,15; tale risultato negativo "erode" l'avanzo di competenza delle attività commerciali esistente alla fine dell'esercizio precedente (al 31.12.2019, pari ad € 12.062,93), con la conseguenza che il disavanzo di

competenza delle attività commerciali esistente alla fine dell'esercizio di riferimento (al 31.12.2020) ammonterà pertanto a - € 10.472,22.

Con riferimento a ciò, non si può che rinnovare con maggior vigore l'invito ad un costante monitoraggio dell'andamento della gestione nel suo complesso, tanto nell'attività Istituzionale che in quella commerciale, svolgendo le opportune riflessioni anche volte alla decisione sul mantenimento di alcune di tali attività, al fine di evitare rischi di disequilibrio tanto nell'attività Istituzionale (che, come tale, è imprescindibile per l'Ordine) quanto che il disequilibrio eventualmente generato nelle attività commerciali, o in alcune di esse, vada ad incidere, negativamente, sull'equilibrio complessivo dell'Ordine.

Il risultato complessivo della gestione sommato all'avanzo complessivo esistente alla fine dell'esercizio precedente (2019, che ammontava ad € 155.032,25) depurato dai residui stornati, evidenzia **l'avanzo complessivo esistente al 31.12.2020 che è pari ad € 153.959,72.**

Le tabelle n° 7a e 7b presenti nella Relazione del Tesoriere evidenziano il risultato di competenza economica per il 2020 rispettivamente per le attività commerciali e per quella istituzionale, e conducono all'evidenziazione dell'avanzo complessivo, delle singole attività.

La consistenza patrimoniale alla fine dell'esercizio trova rappresentazione nelle tabelle 7c e 7d, rispettivamente per le attività commerciali e per quella istituzionale.

Conclusioni

Constatato che:

- i documenti contabili sottoposti al proprio esame rispettano le previsioni di cui al *Regolamento di contabilità e Tesoreria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone* approvato nella seduta del 23.12.2013 e della Legge Professionale legge 31 dicembre 2012 n° 247 (art. 31, c. 4);
- in base alle verifiche effettuate a campione risulta che i dati del bilancio corrispondono a quelli risultanti dal sistema informativo-contabile e dalla contabilità;
- i criteri di valutazione indicati nella Relazione del Tesoriere, nei limiti sopra esposti, hanno trovato applicazione nella formazione del bilancio stesso;
- appare corretta la rappresentazione patrimoniale;
- paiono sussistere giustificati motivi per l'adozione del documento oltre il termine di cui all'art. 4 del D.M. Giustizia del 13.07.2016 n° 156;

il Revisore Unico

esprime, per quanto attiene gli aspetti di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del Rendiconto Consuntivo dell'anno 2020 dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone, così come approvato dal Consiglio dell'Ordine con la Delibera 12/1 nella seduta del giorno 10 Giugno 2021 e trasmesso allo scrivente Revisore in data 11 Giugno 2021.

Pordenone, 24 Giugno 2021

Il Revisore Unico
avv. Francesco Ribetti



Bilancio Preventivo anno 2021

In conformità alle previsioni delle disposizioni normative indicate in premessa, si precisa che la verifica dello scrivente Revisore concerne la regolarità della gestione economico-patrimoniale per cui, in sede di Bilancio preventivo, la verifica stessa riguarda:

- sul fronte dei proventi, la congruità degli incassi preventivati, valutata con criteri prudenziali;
- sul fronte degli oneri:
 - la congruità delle spese preventivate;
 - l'inerenza degli oneri iscritti agli scopi istituzionali dell'Ordine;

il tutto al fine di verificare la sussistenza di un sostanziale equilibrio economico, nel senso che il rapporto tra entrate ed uscite, tenuto conto anche del patrimonio netto, delle disponibilità e dei crediti, sia tale da non compromettere la capacità dell'Ordine di far fronte ai propri impegni, complessivamente considerati.

Al fine di rendere maggiormente agevole la lettura dei prospetti di bilancio, si segnala che nel Bilancio preventivo 2021 la complessiva attività dell'Ordine risulta distinta in:

- a. attività istituzionale;
- b. attività dell'Ufficio copie;
- c. attività dell'Organismo di Mediazione Forense (OMF);
- d. attività dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCCS);
- e. attività della Camera Arbitrale.

Pare opportuno rammentare che il Bilancio previsionale per un Ente pubblico (pur avendo sempre presente l'atipicità di un Ente Pubblico quale l'Ordine e nell'accezione ampia e/o affievolita che si può attribuire ad esso) ha un carattere preminentemente *autorizzatorio*, nel senso che l'importo di cui al previsionale approvato costituisce l'importo del limite di spesa per la singola voce, per derogare al quale sarà necessario provvedere ad apposite variazioni, indicando le relative modalità di copertura.

Per quanto riguarda l'annualità **(2021)** oggetto della presente indagine, pare doveroso rammentare, più che altro a futura memoria, l'incidenza che ha avuto, tanto sulle tempistiche di redazione/approvazione che sulle previsioni di entrata/spesa che stanno alla base del bilancio previsionale 2021, l'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia correlata al **virus Covid-19** che, di fatto, ha paralizzato l'attività nazionale dagli inizi del mese di Marzo sino al termine dell'anno 2020 e, sebbene affievolita, permane ancora e, di tale situazione, è stato tenuto in considerazione nella stesura del documento programmatico.

Una simile premessa si rivela doverosa proprio al fine di ribadire quanto già evidenziato nelle premesse all'analisi del preventivo 2020: sebbene gli effetti legati alla pandemia non siano più (ahinoi...) una novità e sebbene essi paiano attenuati rispetto al recente passato, pare doveroso tenerli in debito conto nell'elaborazione di un documento programmatico, e ciò per i riflessi che tale situazione potrà ancora avere sull'economia e, più in generale, sulla società, anche in termini di incertezza, con la conseguente difficoltà di formulare previsioni.

Precisato un tanto, dall'esame del **bilancio preventivo 2021** emerge che:

- le **ENTRATE preventivate** ammontano a complessivi **€ 538.427,43** così composte:
 - a. **Entrate dell'attività istituzionale** **€ 264.591,12**
 - i. *entrate ordinarie* di competenza per € 223.510,00 derivanti da:
 - € 174.700,00 per contributi al Consiglio dell'Ordine da parte degli iscritti – competenza 2021;
 - € 23.500,00 per contributi al Consiglio Nazionale Forense da parte degli iscritti – competenza 2021;
 - € 7.000,00 derivanti da tasse ed iscrizioni all'Albo o Registri;
 - € 15.000,00 derivanti dall'attività di liquidazione di onorari e compensi;
 - € 550,00 derivanti dall'attività di rilascio certificati;
 - € 500,00 derivanti dall'attività di rilascio badges;
 - € 1.000,00 derivanti dall'attività di noleggio toghe;
 - € 1.000,00 derivanti da altre varie entrate;

- € 150,00 derivanti da altre entrate;
- € 110,00 derivanti da interessi attivi bancari;
- ii. *entrate straordinarie* di competenza per € 31.081,12 derivanti da:
 - € 10.000,00 per contributo Regionale per aggiornamento;
 - € 6.500,00 per rimborso costo collaboratore da Ufficio Copie;
 - € 14.581,12 per rimborso spese da OMF;
- iii. *Entrate Scuola Forense* di competenza per € 10.000,00 derivanti da:
 - € 10.000,00 per quota di iscrizione ai corsi.

Relativamente a tali voci, si nota come siano costituite in modo prevalente dalle quote a carico degli iscritti, oltre che da altri proventi che sono stati indicati sulla base di previsioni che, sulla base di quanto esposto nella relazione del Tesoriere, appaiono ragionevoli, anche in quanto – per la maggior parte di esse – non in contraddizione con il dato storico, sebbene il bilancio oggetto d’analisi registri il minor numero di iscritti all’Albo che riduce le entrate e del quale si deve tener conto per il futuro.

Se ne può concludere che il dato complessivo concernente le entrate preventivate per l’attività Istituzionale dell’Ordine, appaia congruo, alla luce della documentazione a disposizione e di quanto rappresentato nei documenti trasmessi.

b. Entrate dell’attività dell’Ufficio Copie

€ 21.826,31

Trattasi delle entrate di competenza preventivate per l’attività dell’Ufficio copie, ipotizzate in complessivi € 21.826,31 rappresentata da:

- euro 5.000,00 per corrispettivi fotocopie;
- euro 100,00 da ricavi dell’Ufficio copie;
- euro 16.721,31 da ricavi collegati alla vendita dei token di identificazione e firma digitale: su tale ulteriore e nuova prestazione l’Ordine punta molto al fine di riavviare la funzionalità di tale attività commerciale che, con l’avvio della digitalizzazione e del processo telematico pareva avviata alla “scomparsa”. La previsione, sicuramente ottimistica, richiederà un grosso impegno per essere realizzata;
- euro 5,00 per interessi attivi su depositi bancari.

Tale voce, che negli ultimi esercizi ha sempre registrato una flessione rispetto agli anni precedenti, viene preventivata in un valore decisamente superiore a quello del precedente consuntivo (nel 2020 era preventivata in € 9.781,85) proprio a ragione del nuovo servizio avviato dall’Ordine. Per tale voce, pur in assenza di trend storico di riferimento (relativamente alla nuova funzionalità), non si può che ribadire quanto sopra detto circa l’impegno necessario al raggiungimento del risultato prefissato, previsione che forse pare potersi considerare un po’ “ottimistica”; in un’ottica maggiormente prudentiale, e comunque attenta al trend storico registrato negli ultimi anni –sebbene nell’attività più tradizionale dell’Ufficio copie, ed a ragione delle valutazioni circa la sempre maggior implementazione del PCT- e dell’assenza di dati storici legati al nuovo servizio offerto (token), un valore inferiore della stima in entrata per tale voce sarebbe stato quello che, probabilmente, a parere dello scrivente, avrebbe meglio rappresentato la stima in discorso. Si rinnova pertanto l’invito ad operare, per tale voce, un’attenta analisi e monitoraggio, al fine di registrarne costantemente l’andamento ed operare eventuali, tempestivi, aggiustamenti che dovessero rendersi necessari.

c. Entrate dell’attività dell’Organismo di Mediazione (OMF) € 196.005,00

Trattasi dei ricavi di competenza preventivati per l’attività dell’Organismo di Mediazione. Sono rappresentati da ricavi per procedure di mediazione per euro 160.000,00 oltre ad € 36.000,00 per ricavi amministrativi per avvio procedure ed € 5,00 per interessi attivi su depositi bancari. Tale voce è ipotizzata in un valore più elevato di quello registrato a consuntivo 2020 (complessivi € 152.229,88) e pare giustificato dal trend registrato, nell’anno 2021, sino al momento di redazione del presente bilancio preventivo: nella Relazione del Tesoriere, infatti, viene esplicitato che “...l’aumento delle nuove istanze di mediazione presentate alla data del 31.05.2021 ha già raggiunto il numero dei due terzi di quelle presentate nel corso dell’intero anno precedente, circostanza che fa presumere la possibilità di ritornare ad avere introiti più

adeguati. Anche per tale voce, pertanto, possono valere le considerazioni sopra svolte, attinenti ad un attento monitoraggio al fine di registrarne costantemente l'andamento ed operare eventuali, tempestivi, aggiustamenti che dovessero rendersi necessari.

d. Entrate dell'attività dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCCS) € 55.005,00

La voce, per tale Organismo, è preventivata per € 55.005,00 ed è costituita per € 50.000,00 da ricavi OCCS, euro 5.000,00 ricavi per corsi ed euro 5,00 per interessi attivi su depositi bancari; tale importo è, nella sostanza, doppio del preventivo dell'anno precedente (€ 25.005,00) ed è sicuramente influenzata dal valore registrato a consuntivo nell'anno 2020 (complessivamente oltre € 85.000). L'Ordine anche per tale attività commerciale preventiva un risultato ottimistico non solo per l'andamento avuto nel corso del 2020 ma anche per l'implementazione delle entrate grazie ai corsi per i gestori che hanno visto una buona affluenza.

In ogni caso, si rende necessaria un'attenta opera di monitoraggio al fine di registrare costantemente l'andamento delle entrate ed operare eventuali, tempestivi, aggiustamenti che dovessero rendersi necessari.

e. Entrate dell'attività di Camera Arbitrale € 1.000,00

Il valore preventivato di competenza per tale attività può tutto sommato considerarsi congruo: sebbene il dato registrato a consuntivo 2020 sia nullo (pari a zero), come quello dell'anno precedente, va tenuto in considerazione il precedente dato storico esistente (consuntivo 2017 € 950,00; nell'esercizio 2018 non ha svolto attività).

- Le **USCITE preventivate** ammontano a complessivi **€ 535.349,47** così composte:

a. Uscite dell'attività istituzionale € 264.591,12

- *uscite ordinarie* di competenza per € 213.156,44 derivanti principalmente da (per elenco completo cfr. tab. 9b):
 - € 2.030,08 spese di consulenza fiscale;
 - € 2.700,00 spese del consulente del lavoro;
 - € 2.700,00 spese contributi organizzazione corsi;
 - € 3.000,00 spese per funzioni istituzionale Consiglio e delegati;
 - € 11.310,00 contributo Consiglio Distrettuale di Disciplina;
 - € 4.400,00 rimborso spese Commissari esame di Avvocato;
- *uscite straordinarie* di competenza per € 15.984,68 derivanti principalmente da (per elenco completo cfr. tab. 9c)
 - € 8.000,00 per uscite varie;
 - € 2.830,68 per Privacy;
 - € 4.300,00 acquisto beni strumentali;
- *uscite Scuola Forense* di competenza per € 35.450,00 derivanti principalmente da (per elenco completo cfr. tab. 9c)
 - € 9.000,00 per compensi a docenti;
 - € 5.500,00 per compensi attività tutoraggio e varie;
 - € 650,00 per affitti sale;
 - € 20.000,00 per progetti regionali.

b. Uscite dell'attività dell'Ufficio Copie € 21.826,31

Trattasi delle uscite preventivate per l'attività dell'Ufficio copie, ipotizzati in complessivi € 21.826,31; tale voce di spesa viene preventivata in un valore molto superiore sia rispetto al preventivo 2020 (€ 9.781,85) sia rispetto al valore registrato a consuntivo 2020 (€ 9.016,07).

c. Uscite dell'attività dell'Organismo di Mediazione (OMF) € 195.736,04

Trattasi delle uscite di competenza preventivate per l'attività dell'Organismo di Mediazione, ipotizzate in aumento rispetto al dato consuntivo dell'anno 2020 (€ 161.377,78 comprensivo dei relativi residui). La voce di spesa maggiore riguarda i compensi ai mediatori, stimati in € 128.000,00. Il risultato di tale attività commerciale è preventivato con un saldo leggermente positivo (euro 268,96).

d. Uscite dell'attività dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCCS) € 52.196,00

Trattasi delle uscite di competenza preventivate per l'attività di tale Organismo, ipotizzate in calo rispetto al dato consuntivo dell'anno 2020 ove si erano sostenuti costi per € 86.682,84. I compensi ai professionisti sono preventivati in € 40.000,00 a fronte di un dato a consuntivo 2020 di oltre € 72.000,00 comprensivo dei relativi residui. Il risultato di tale attività commerciale è preventivato con un avanzo di competenza di € 2.809,00 (a fronte di un disavanzo registrato nel consuntivo 2020 di complessivi - € 1.069,47 –sebbene influenzato dalla gestione dei residui che porta in negativo l'avanzo positivo di cassa di € 16.796,95). Comunque anche per tale voce si invita ad un costante monitoraggio della gestione.

e. Uscite dell'attività di Camera Arbitrale € 1.000,00

Il valore risulta maggiore di quello registrato nel 2020 (- € 399,57) ove tale attività commerciale non ha, di fatto, svolto attività.

Operando un raffronto tra i valori registrati nell'ultimo bilancio consuntivo chiuso (2020) e quelli preventivati per l'esercizio 2021, emerge che:

- le *uscite ordinarie* di competenza sono preventivate in aumento, passando da € 194.635,12 (dato consuntivo 2020 comprensivo dei relativi residui) ad € 213.156,44 (dato preventivo 2021) [per l'esame delle singole voci si rimanda alle relative tabelle];
- le *uscite straordinarie* di competenza sono preventivate in diminuzione, passando da € 19.008,47 (dato consuntivo 2020 comprensivo del saldo della gestione residui) ad € 15.984,68 (dato preventivo 2021) [per l'esame delle singole voci si rimanda alle relative tabelle];
- per le *uscite* di competenza *delle attività commerciali* sono preventivati i seguenti andamenti:
 - *Ufficio Copie*, passa da € 9.016,07 (dato consuntivo 2020 con residui) ad € 21.826,31 (dato preventivo 2021), ed è influenzato dai costi relativi al nuovo servizio offerto (token);
 - *OMF*, passa da € 161.377,78 (dato consuntivo 2020 comprensivo dei relativi residui) ad € 195.736,04 (dato preventivo 2021);
 - *OCCS*, passa da € 86.682,84 (dato consuntivo 2020 comprensivo dei relativi residui) ad € 52.196,00 (dato preventivo 2021);
 - *Camera Arbitrale*, passa da € 399,57 (dato consuntivo 2020) ad € 1.000,00 (dato preventivo 2021).

Tali voci di uscita paiono basate su previsioni che, sulla base di quanto esposto nella relazione del Consigliere Tesoriere, paiono nel complesso non palesemente irragionevoli, anche in quanto –per la maggior parte di esse e ad eccezione di quanto più sopra evidenziato- non si rivelano in contraddizione con il dato storico, e ciò sebbene debbano essere sempre correlate con le previsioni riferite al dato relativo alle singole attività, nel suo complesso (indicazione, questa, di carattere generale, a valere per ogni singola attività).

Per la corrente annualità, poi, ogni previsione pare soggetta all'aleatorietà ed incertezze correlate al sorgere, nel corso dell'esercizio passato, dell'emergenza sanitaria, i cui effetti e riflessi, anche sul tessuto economico e sociale, sebbene attenuati, permangono anche nell'esercizio oggetto di analisi, e pur rivelandosi assolutamente difficili da prevedere nella loro quantificazione, bisogna in ogni caso assolutamente tenerne conto.

Ad ogni buon conto, si può concludere che il dato complessivo concernente le uscite possa, nel complesso, anche apparire congruo, alla luce della documentazione e delle informazioni oggi a disposizione; tuttavia si invita (e se tale raccomandazione vale per la gestione nel suo complesso, anche e soprattutto per le attività commerciali che, soprattutto in passato, hanno registrato le problematiche maggiori) a tenere costantemente monitorata la gestione onde evitare squilibri finanziari.

Dall'esame del Bilancio, emerge una previsione, per le attività commerciali dell'Ordine, nella gestione di competenza, di un risultato complessivo positivo (seppur in maniera contenuta, per € 3.077,96) ascrivibile, sostanzialmente, al risultato atteso dalla gestione dell' OCCS (per il quale si prevede un risultato di competenza positivo di € 2.809,00) ed, in misura minore, dell'OMF (per il quale si prevede un risultato di competenza positivo di € 268,96), avendo preventivato l'attività dell'Ufficio Copie e della Camera Arbitrale sostanzialmente a copertura dei costi.

Al riguardo lo scrivente revisore registra con soddisfazione le ottimistiche previsioni del Consiglio dell'Ordine sui risultati attesi dalle attività commerciali, invitando in ogni caso, nel corso dell'esercizio, ad operare una costante opera di monitoraggio e di verifica dei risultati attesi, ribadendo come le attività commerciali dell'Ordine sarebbe auspicabile che si reggessero autonomamente e che un'eventuale gestione in perdita –comunque limitata nel tempo- è tutt'al più sostenibile solo allorquando si ravvisi l'assoluta utilità delle medesime ed il mantenimento delle stesse si riveli utile e proficuo per l'Ordine stesso, anche quale servizio da fornire, e sarà possibile solo nei limiti in cui il mantenimento di esse non mini l'equilibrio complessivo dell'Ordine.

La tabella 14 (per un refuso indicata in 11 a pagina 23) illustra l'Avanzo complessivo previsto al 31.12.2021 che ammonterebbe ad € 131.615,78.

La tabella che segue riporta la consistenza dell'avanzo complessivo esistente negli ultimi anni (il dato riferito al 2021 è un dato a preventivo):

2018	2019	2020	2021
€ 147.448,67	€ 155.032,35	€ 153.959,72	€ 131.615,78

Conclusioni

Constatato che:

- i documenti contabili sottoposti al proprio esame rispettano le previsioni di cui al *Regolamento di contabilità e Tesoreria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone* approvato nella seduta del 23.12.2013 e della Legge Professionale legge 31 dicembre 2012 n° 247 (art. 31, c. 4);
- paiono sussistere giustificati motivi per l'adozione del documento oltre il termine di cui all'art. 4 del D.M. Giustizia del 13.07.2016 n° 156;
- le previsioni contenute nella Relazione del Tesoriere, nei limiti sopra esposti, hanno trovato applicazione nella formazione del bilancio stesso, e si rivelano nella sostanza congrue, coerenti e realizzabili e non manifestamente illogiche e/o irrazionali;
- nel raccomandare un costante monitoraggio delle singole attività e, nel complesso, della generale gestione dell'Ordine, anche al fine di evitare il generarsi e/o incrementarsi di situazioni di squilibrio, e con l'invito a cercare di raggiungere il sostanziale equilibrio nelle singole attività (Istituzionale e commerciali) o, diversamente, a valutare di intraprendere le opportune azioni anche al fine di preservare la consistenza patrimoniale e, più in generale, di evitare situazioni di deficitarietà;

il Revisore Unico

esprime, per quanto attiene gli aspetti di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2021 dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone, così come approvato dal Consiglio dell'Ordine con la Delibera 12/1 nella seduta del giorno 10 Giugno 2021 e trasmesso allo scrivente Revisore in data 11 Giugno 2021.

Pordenone, 24 Giugno 2021

Il Revisore Unico
avv. Francesco Ribetti

